

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 64

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2025000013

ADUNANZA DEL 23/04/2026

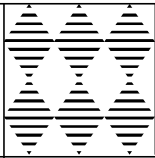
OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO 2025 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028. VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	-
ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BERTINI PAOLO	3
BORRI CARLA	4
CALUSSI ALESSANDRO	-
CANESCHI ALESSANDRO	5
CAPORALI DONATO	6
CORNACCHINI MERI STELLA	7
CUCCINIELLO ROBERTO	8
DELFINI MATTIA	9
DONATI GIOVANNI	10
DONATI MARCO	-
FERRARI FABRIZIO	-
GALLORINI ANDREA	11
GHINELLI ALESSANDRO	12
GIORGETTI VITTORIO	13

LUCACCI FRANCESCO	14
MATTESINI DONELLA	15
MENCHETTI MICHELE	-
PALAZZO SIMON PIETRO	16
PALAZZINI FRANCESCO	17
PERTICAI PIERO	18
PUGI ILARIA	19
RALLI LUCIANO	20
ROMIZI FRANCESCO	21
ROSSI FEDERICO	22
SEVERI ROBERTO	23
SILENO VALENTINA	24
STELLA LUCA	25
VACCARI VALENTINA	26
VISCOVO RENATO	27
LUCCI FABIO	28

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	PALAZZO SIMON PIETRO
	SILENO VALENTINA
	RALLI LUCIANO



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso che il Consiglio Comunale:

- Delibera n. 153 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- Delibera n. 154 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

- Delibera n. 4 del 29/01/2026 con la quale è stata approvata la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 20/01/2026 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- Delibera n. 35 del 26/03/2026 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, al piano delle alienazioni, al programma triennale delle forniture e servizi e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- Delibera n. 52 del 02/04/2026 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, al piano delle alienazioni e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2026/2028:

- deliberazione n. 9 del 13/01/2026 con la quale è stata effettuata la variazione degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 1/1/2026 e conseguentemente la variazione delle dotazioni di cassa anno 2026;

- deliberazione n. 22 del 20/01/2026 con la quale è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 4 del 29/01/2026);

- deliberazione n. 92 del 24/02/2026 con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi art. 228, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerate le seguenti delibere di prelievi dal fondo di riserva a valere sul bilancio anno 2026:

- Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 17/02/2026;

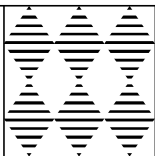
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 667 del 23/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028;

Vista altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 24/03/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

Visti i seguenti atti con i quali è stato variato il Peg 2026/2028:

- Provvedimento Dirigenziale n. 196 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Provvedimento Dirigenziale n. 248 del 03/02/2026 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 17/02/2026 avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 24/02/2026 avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione”;
- Provvedimento Dirigenziale n. 574 del 09/03/2026 avente ad oggetto “Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2026-2028, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 07/04/2026 avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2026-2028: variazione”;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 10 del 13/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026 - art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 (verbale di presa d'atto dell'Organo di revisione contabile n. 1 del 14/01/2026) successivamente variato con determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 452 del 26 febbraio 2026 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con nota prot. 30928 e 30933 del 26/02/2026);

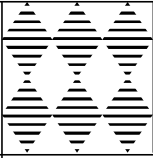
Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) recante “Variazioni al bilancio di previsione ed al Piano Esecutivo di Gestione” e, in particolare:

- il comma 1, prevede che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;
- il comma 2 con cui viene disposto che le “*variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5- quater*” che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;
- il successivo comma 3, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che: “*Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente*”;

Visto altresì l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

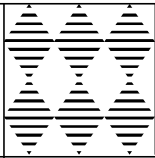
Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali è previsto, alla lettera g): *lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*

Dato atto che l'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 prescrive che i Consigli comunali si limitino, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili. Al fine di individuare la decorrenza dell'operatività della disciplina, si deve fare esclusivo riferimento alla data di pubblicazione da parte del Sindaco del manifesto elettorale previsto dall'art. 18, comma 1, del D.P.R. n. 570/1960. Da tale data, pertanto, i Consigli sono tenuti a limitare la propria attività all'adozione degli "atti urgenti e improrogabili";

Ritenuto che, la limitazione dei poteri deliberativi non opera qualora siano integrati i presupposti di urgenza e improrogabilità, quali scadenze fissate improrogabilmente dalla legge e/o il rilevante danno per l'amministrazione comunale che deriverebbe da un ritardo nel provvedere;

Vista la nota prot. 45.272 del 23 marzo 2026 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto a tutti i Dirigenti di Servizio di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

bilancio; con la stessa nota è stato rammentato che, in base all'art. 38 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.";

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;

Rilevato è stato assegnato al Comune un contributo dalla Regione Toscana DRT 11969/2025 (richiesta prot. n. 48.482 del 27/03/2026 a firma Direttore Ufficio Servizi Sociali) destinato alla realizzazione di progetti di investimento in ambito sociale, da finanziare con risorse della L. 145/2018, Art. 1, commi da 134 a 138, annualità 2026 (obbligatoriamente affidare gli interventi entro 12 mesi dalla data del decreto di impegno regionale delle risorse) per euro 37.448,21 nell'anno 2026;

Rilevata l'esigenza di incrementare l'accantonamento al fondo relativo ai rinnovi contrattuali CCNL per le annualità 2027 e 2028 stornando le risorse dai capitoli già disponibili nel Peg dell'Ufficio Personale;

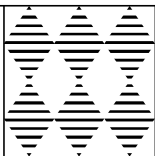
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 23/04/2026 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2025 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 80.838.002,10 diviso in parte accantonata per euro 59.759.090,50, parte vincolata per euro 13.041.715,78, parte destinata per euro 1.233.855,50 e parte disponibile per euro 6.803.340,32;

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.*

L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;

Considerato che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) ((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));
- d) ((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));



((La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.)) Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. ...;

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c);

Vista la nota prot. 48.590 del 27/03/2026, con la quale il Dirigente del Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino chiede, oltre ad alcune variazioni di Peg, l'inserimento in bilancio dell'importo di euro 38.990,12, quale somma ulteriormente necessaria per i servizi relativi alle consultazioni elettorali in occasione delle elezioni amministrative previste nel mese di maggio 2026;

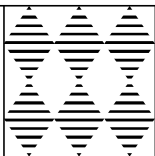
Vista la nota prot. 51.623 del 02/04/2026, con la quale il Dirigente del Servizio Riqualficazione Urbana segnala la necessità urgente ed improrogabile:

- dell'applicazione di una quota di avanzo vincolato per il progetto "Scuole Sicure" pari ad euro 11.869,38,

- e delle seguenti ulteriori spese:

- euro 680.000,00, quale somma necessaria urgente e indifferibile per interventi di messa in sicurezza del resede esterno del Palazzo di Giustizia (da finanziare con avanzo disponibile) per prevenire rischi alla sicurezza, incolumità e sanitari ed adempiere tempestivamente ad impegni istituzionali a carico dell'ente;

- euro 140.000,00 (di cui euro 45.951,59 da finanziare con utilizzo di avanzo vincolato da legge ed euro 94.048,41 da finanziare con utilizzo di avanzo disponibile), per l'incremento delle somme necessarie al completamento dell'opera pubblica "Realizzazione nuovo Centro per l'Impiego", per la quale è previsto il collaudo entro il



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

mese di aprile e la consegna dell'immobile all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.) in data 1° maggio;

- euro 70.000,00, per un intervento di manutenzione ordinaria urgente e improrogabile, in considerazione delle criticità riscontrate che mettono a rischio la sicurezza stradale su specifici tratti della viabilità comunale (da finanziare con l'avanzo dei proventi delle sanzioni al CdS);

Vista la nota prot. 51.829 del 02/04/2026, con la quale il Dirigente della Segreteria Generale e Polizia Municipale, chiede l'inserimento in bilancio dei seguenti importi di natura urgente e improrogabile:

- euro 400.000,00, quale somma necessaria per l'erogazione di un trasferimento alla Fondazione Guido D'Arezzo per contributi straordinari finalizzati al cofinanziamento dell'organizzazione della Mostra Culturale "SAN FRANCESCO IN TERRA D'AREZZO. I luoghi, gli artisti, i capolavori", per evitare danni all'ente derivanti dalla perdita di consistenti finanziamenti di soggetti terzi e dalla dispersione di significativi investimenti e risorse;

- euro 100.000,00, quale somma per la sostituzione delle dotazioni di vestiario al personale della Polizia Locale in modo da consentire l'avvio immediato delle procedure di fornitura secondo le necessità urgenti del Corpo;

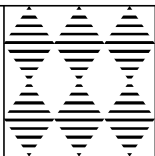
Ritenuto necessario utilizzare l'avanzo disponibile per il finanziamento delle poste sopra esposte perché finalizzate non a nuove scelte di indirizzo politico, bensì ad atti di gestione ritenuti urgenti ed improrogabili per prevenire danni all'ente, agli operatori o alla comunità nonché per adempiere ad obblighi di legge o convenzionali di prossima scadenza, come analiticamente dettagliato nelle note dei singoli Dirigenti sopra richiamate;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Vista l'esigenza di rendere disponibili le risorse confluite nell'avanzo accantonato e vincolato da rendiconto di gestione 2025 al fine di poterle utilizzare per le finalità per cui sono state assegnate all'Ente, consentire la continuità dell'attività amministrativa e rispettare i crono-programmi delle progettualità in corso;

Viste le note riepilogate nella tabella che segue (comprehensive di quelle già citate) con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici, segnalando l'improrogabilità e l'urgenza dell'utilizzo delle risorse confluite in avanzo, hanno chiesto la riassegnazione delle somme accantonate, vincolate e disponibili del rendiconto della gestione 2025 al bilancio di previsione 2026:

Servizio / Ufficio	Protocollo	Tipologia avanzo	Importo
Uff. Servizi sociali	Prot. 27485/2026 integrato con Prot. 50937/2026	Vincolato	1.334.533,32
Uff. Scuola	Prot. 15099/2026 e prot. 29026/2026 integrato con Prot. 50954/2026	Vincolato	380.650,43
Uff. Patrimonio	Prot. 37042/2026, integrato con Prot. 50985/2026	Vincolato	175.849,32



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Uff. Personale	Prot. 42536/2026 integrato con Prot. 51255/2026	Accantonato	1.323.421,90
Uff. Personale	Prot. 45599/2026 integrato con Prot. 51255/2026	Accantonato	74.711,97
Uff. Personale	Prot. 47246/2026 integrato con Prot. 51255/2026	Accantonato	50.000,00
Servizio Opere Pubbliche	Prot. 44318/2026, rettificato con Prot. 50998/2026	Vincolato	440.757,37
Uff. Turismo	Prot. 50419/2026	Vincolato	424.486,86
Uff. Bilancio e contabilità	Prot. 51010/2026 integrato con Prot. 51031/2026	Vincolato	254.757,11
		Accantonato	46.740,95
Ufficio Tributi	Prot. 51297/2026	Accantonato	312.365,23
Servizio Ambiente	Prot. 51161/2026	Vincolato	85.728,18
Uff. traffico	Prot. 51230/2026	Vincolato	20.542,45
Servizio Progetto Infrastrutture strategiche e manutenzione	Prot. 51623/2026	Vincolato	127.820,97
		Libero	774.048,41
Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino	Prot. 48590/2026	Libero	38.990,12
Segreteria Generale e Polizia Municipale	Prot. 51829/2026	Libero	500.000,00
Totale			6.365.404,59

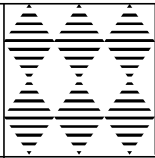
Verificato che le somme accantonate e vincolate risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse rispettivamente accantonate (allegato A/1) e vincolate (allegato A/2) e rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 1 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 23 aprile 2026;

Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 31/03/2026 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo disponibile;

Dato atto che:

- la quota di avanzo derivante dalla parte corrente 2025 applicata in questa sede ammonta ad euro 5.316.736,32 ed è destinata per euro 5.056.261,43 al finanziamento di spese correnti (di cui euro 388.424,81 derivanti da vincoli di legge, euro 2.321.606,45 da trasferimenti vincolati, euro 1.807.240,05 relativa a fondi accantonati ed euro 538.990,12 relativi ad avanzo disponibile per spese non ripetitive) e per euro 260.474,89 al C.C. n. 64 del 23/04/2026



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

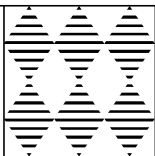
finanziamento di spese di investimento (di cui euro 129.491,56 derivanti da vincoli di legge, euro 17.057,59 da vincoli da trasferimenti ed euro 113.925,74 per avanzo disponibile utilizzato in conto capitale);

- nell'ambito dell'importo di avanzo accantonato utilizzato, le quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge applicate ammontano ad euro 312.365,23 e sono riferite alle componenti CSEA e che le quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti applicate ammontano ad euro 13.805,56 e sono riferite ai contributi ministeriali erogati ai sensi dell'articolo 1, commi 586 e 587, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

- la quota di avanzo derivante dalla parte investimenti 2025 applicato in questa sede ammonta ad euro 1.048.668,27 e deriva per 388.545,60 da vincoli da trasferimenti e per euro 660.122,67 da avanzo libero di parte capitale finanziato con entrate libere di parte corrente;

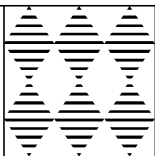
Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2025 (euro 6.365.404,59) applicato al bilancio di previsione 2026:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025:	Risultato amministrazione 2025	Applicazione avanzo 2025	Residuo disponibile
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/25	48.064.000,00		48.064.000,00
Fondo perdite società partecipate	0,00		0,00
Fondo contenzioso investimenti	0,00		0,00
Fondo contenzioso parte corrente	3.096.090,16		3.096.090,16
Fondo indennità di fine mandato	74.711,97	74.711,97	0,00
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/25	2.232.210,43	1.373.421,90	858.788,53
Fondo obiettivi finanza pubblica (c. 784-795 L. 207/24)	203.719,14		203.719,14
Fondo accantonato per rischi PNRR ed altri investimenti	3.000.000,00		3.000.000,00
Accantonamento per Fidejussioni	628.522,66		628.522,66
Accantonamento per definizione agevolata	323.762,89		323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00		223.200,00
Accantonamenti per rischi TIA	486.746,80		486.746,80
Accantonamento componenti perequative CSEA	312.365,23	312.365,23	0,00



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Altri accantonamenti di parte corrente	1.113.761,22	46.740,95	1.067.020,27
Totale parte accantonata	59.759.090,50	1.807.240,05	57.951.850,45
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Paesaggio)	6.256,50		6.256,50
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (canoni parcheggi)	45.951,59	45.951,59	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (La Penna)	25.761,01		25.761,01
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (IMU - sfratto morosità)	117.710,33		117.710,33
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (indenn. Disagio ambientale)	83.539,97	83.539,97	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (imposta di soggiorno)	318.424,81	318.424,81	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (sanzioni CdS)	2.276.886,23	70.000,00	2.206.886,23
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (reimpiego concess edilizie)	1.306.810,21		1.306.810,21
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (monetizzaz)	181.635,16		181.635,16
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (scomputo oneri urbanizzazione)	2.129,22		2.129,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (10% vendite patrimonio)	60.285,59		60.285,59
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (art. 15 LR 78/98)	39.012,28		39.012,28
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Tari)	2.782.637,32		2.782.637,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: Fondo innovazione)	32.401,35		32.401,35



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Fondo innovazione)	48.677,46		48.677,46
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	3.882.494,34	2.338.664,04	1.543.830,30
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	1.158.204,90	388.545,60	769.659,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	198.270,13		198.270,13
Altri vincoli (rimborsi ass.)	21.472,58		21.472,58
Altri vincoli (ricostituz Q.E.)	369,50		369,50
Altri vincoli (escussioni)	452.785,30		452.785,30
Totale parte vincolata	13.041.715,78	3.245.126,01	9.796.589,77
Totale parte destinata investimenti	1.233.855,50	0,00	1.233.855,50
Totale parte disponibile	6.803.340,32	1.313.038,53	5.490.301,79
	80.838.002,10	6.365.404,59	74.472.597,51

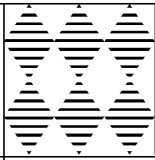
Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2026/28 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Descrizione Mis/Prog.	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
20.01 Fondi di riserva	461.000,00	490.000,00	490.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.521.690,00	9.421.320,00	9.422.793,14
20.03 Altri fondi	1.460.889,61	1.975.589,61	1.880.395,89
Totale	11.443.579,61	11.886.909,61	11.793.189,03

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2026;

Richiamato l'art.1 comma n. 821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato



al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto l'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio";

Considerato che in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 sono stati verificati:

- la situazione di equilibrio di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e per la copertura delle spese di investimento, nonché gli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base di quanto previsto dalle norme e dai principi contabili;

Considerato che occorre, pertanto, apportare al Bilancio di previsione 2026 - 2028 una variazione ritenuta urgente ed improrogabile per le motivazioni esplicitate nella presente delibera e nelle note protocollate sopra citate, ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 57 comma 2 quater del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni in Legge 157/2019 che ha disposto, con l'abrogazione degli articoli 216, commi 1 e 3 e 226, comma 2, lettera a) del Tuel, l'eliminazione dei controlli di bilancio da parte del tesoriere;

Considerato che le suddette variazioni sono riepilogate negli **allegati da n. 1 a n. 4** (variazioni bilancio) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertata, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, la situazione di equilibrio del bilancio di previsione 2026-2028, come sopra esposto dall'**allegato n. 6**;

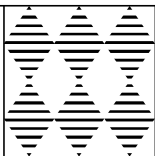
Visto il parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267/00, allegato al presente atto parte integrante e sostanziale (**allegato n. 7**);

Visti i pareri della Commissione consiliare II espresso in data 21.04.2026;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Votazione sulla proposta deliberativa:

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	27	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	9	Caneschi, Caporali, Donati G., Gallorini, Mattesini, Ralli Romizi, Sileno e Vaccari
Astenuti	1	Andreani Egiziano
on votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	0	
Consiglieri uscenti	7	Caporali, Donati G., Gallorini, Mattesini, Ralli, Romizi e Vaccari

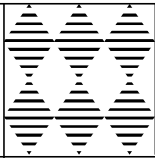
Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	21	
Consiglieri votanti	20	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	2	Caneschi e Sileno
Astenuti	1	Andreani
Non Votanti	0	

Approvata a maggioranza dei votanti

DELIBERA

- di destinare nell'esercizio 2026 l'importo di euro 6.365.404,59 dell'avanzo di amministrazione come meglio dettagliato in premessa;
- di approvare le variazioni di competenza al bilancio triennale 2026/2028, ivi compresa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025, che fanno parte integrante della presente deliberazione (**allegato n. 1**);
- di approvare le variazioni di cassa al bilancio 2026 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 2**);
- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2026/2028, annualità 2026, (**allegato n. 3** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere* (annualità 2026, 2027 e 2028), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato n. 4**);
- di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2026/2028 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

prospetto allegato alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di prendere atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2026/2028, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato n. 6**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2026/2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 154 del 18/12/2025 nonché al Piano degli Investimenti 2026/2028, allegato al medesimo D.U.P.;

- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;

-di dare atto che, le variazioni approvate con il presente atto, sono urgenti e improrogabili per le motivazioni esplicitate nella presente delibera e nelle note protocollate sopra citate ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;

- di prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., riportato nell'**allegato n. 7** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8 della Legge 89 del 23.6.2014, il presente atto;

di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

CM/sg/rm

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA